

## CARTA DEI SERVIZI

### PERCHE' LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è lo strumento che fornisce le informazioni fondamentali per le coppie che si rivolgono al Centro Aiuti per l'Etiopia per poter intraprendere un percorso di adozione internazionale. E' lo strumento che evidenzia con trasparenza i valori ed i principi che sono alla base del Centro Aiuti per l'Etiopia ed indica i servizi, i criteri, le procedure che caratterizzano le varie fasi del percorso adottivo.

### PRESENTAZIONE DELL' ENTE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia è un'associazione ONLUS a carattere strettamente assistenziale che non persegue fini di lucro e che si propone di promuovere iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni dell'Etiopia.

L'associazione opera in modo attivo e volontario al fine di incentivare una presenza solidale a favore di migliaia di bambini che chiedono di poter diventare titolari a tutti gli effetti di un diritto primordiale: quello di poter sopravvivere.

Il Centro Aiuti per l'Etiopia è nato dalla personale esperienza di Roberto Rabattoni, attuale Presidente, che nel dicembre 1983, a seguito dei primi contatti con l'Etiopia per adottare un bambino, ha potuto constatare di persona le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui vive gran parte della popolazione. A questa presa di coscienza è inizialmente seguita la decisione di raccogliere aiuti economici con l'iniziativa del sostegno a distanza andando a creare un legame con i bambini etiopi e con le loro famiglie per cercare di costruire insieme un futuro migliore.

In coerenza con tutto questo, il Centro Aiuti per l'Etiopia si occupa anche di adozione internazionale, avvalendosi della collaborazione di dipendenti, volontari e liberi professionisti.

L'ente dispone in Italia di due sedi:

La sede principale è situata a

VERBANIA , Via quarantadue martiri 189

Tel. 0323 / 496242 – 0323 / 497320; Fax 0323 / 583062

[adozione.internazionale@centroaiutietiopia.it](mailto:adozione.internazionale@centroaiutietiopia.it); [info@centroaiutietiopia.it](mailto:info@centroaiutietiopia.it);

Orario apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 – dalle 13.30 alle 17.30

Presso questa sede, oltre agli incontri informativi, formativi e di sostegno alle coppie vengono svolte anche le mansioni amministrative inerenti tutte le pratiche di adozione.

La seconda sede è situata a:

BOLBENO (TN), Via Don Ballardini, 2

Tel.0465 / 321338

Fax 0465/321338

[Centro Aiuti per l'Etiopia .trentino@centroaiutietiopia.it](mailto:Centro Aiuti per l'Etiopia .trentino@centroaiutietiopia.it);

Orario apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00

Tutti gli altri giorni apertura al pubblico su appuntamento.

Da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 18.00 reperibilità sul cellulare 392 /9542422

Presso questa sede vengono svolti gli incontri informativi, formativi e di sostegno alle coppie.

La sede all'estero è situata a:

KIRKOS SUB CITY K.02/03 HOUSE N.° 169

P.O. BOX 96 CODE 1250

ADDIS ABEBA

ove operano il procuratore, l'interprete e gli accompagnatori che svolgono le procedure di adozione e affiancano le coppie durante il periodo di permanenza in Etiopia ai fini del completamento della propria pratica adottiva.

## **PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ADOZIONE INTERNAZIONALE E IMPEGNO DI SUSSIDIARIETA'**

Dal 1988 il Centro Aiuti per l'Etiopia è accreditato per lo svolgimento delle pratiche inerenti l'adozione giuridica internazionale in Etiopia.

Lo spirito con cui è stata intrapresa quest'opera è principalmente quello di salvare la vita di un bambino e di offrirgli un'esistenza dignitosa e felice facilitando il suo ingresso in una nuova famiglia.

L'attività del Centro Aiuti per l'Etiopia ha lo scopo di favorire ogni azione che tenda a dare una famiglia ai bambini orfani o che si trovino in stato di abbandono giuridicamente dichiarato, considerando prioritario il diritto dei minori abbandonati ad una famiglia.

Tale attività è da sempre concepita come integrazione rispetto all'impegno di aiuto alle popolazioni nel loro Paese d'origine.

Pertanto nel perseguire questo scopo il Centro Aiuti per l'Etiopia opera nel rispetto del principio di sussidiarietà, sostenendo progetti atti a contrastare il fenomeno dei minori in stato di abbandono.

## **METODOLOGIA DEL PERCORSO ADOTTIVO**

### **a) Informazione preliminare al conferimento di incarico**

La fase informativa preliminare all'eventuale conferimento di incarico avviene mediante incontri informativi singoli o di gruppo aperti a tutte le coppie interessate con o senza decreto di idoneità.

Periodicamente vengono tenuti degli incontri informativi obbligatori e gratuiti gestiti dai Gruppi Famiglia (volontari), distribuiti capillarmente sul territorio delle due macro aree, allo scopo di informare le aspiranti coppie adottive sui caratteri generali dell'associazione, contesto etiope, concetto di sussidiarietà, passi principali dell'iter adottivo.

Durante gli incontri informativi vengono fornite informazioni in merito alle procedure e alle metodologie operative dell'ente per l'espletamento dell'adozione internazionale, alle concrete prospettive e problematiche di adozione, ai tempi di attesa, ai tempi di permanenza all'estero, ai costi da sostenere ed ad ogni aspetto che possa essere utile a rafforzare la consapevolezza ad affidare

all'ente il conferimento di incarico.

Inoltre ciascuna delle sedi dell'ente (VB e TN) è disponibile a fornire quotidianamente informazioni sull'iter adottivo e sulle attività di formazione e assistenza alle coppie.

#### **b) Colloquio individuale obbligatorio**

Le coppie interessate a conferire il mandato di adozione vengono incontrate per un colloquio di conoscenza e di approfondimento organizzato presso le sedi dell'ente. A tali incontri partecipano sia lo psicologo sia il responsabile dell'adozione giuridica. Lo scopo di tale incontro è l'approfondimento conoscitivo reciproco ai fini dell'accettazione del mandato, partendo dall'analisi della relazione psico-sociale dei coniugi redatta dai servizi sociali per conto del Tribunale.

#### **c) Conferimento dell'incarico**

Ai sensi della legge n.476/98 la coppia può conferire l'incarico all'ente, autorizzando il Centro Aiuti per l'Etiopia ad attivare e proseguire la procedura di adozione di uno o più minori di nazionalità etiopie. Con il conferimento del mandato la coppia deve anche consegnare all'ente una copia del decreto di idoneità e della relazione redatta dai servizi sociali.

Il documento del conferimento di incarico evidenzia i passaggi procedurali ed economici, le tempistiche dell'iter procedurale, gli obblighi a carico dell'ente e della coppia in merito alle relazioni post-adozione. L'ente cura le comunicazioni di avvenuto conferimento alla Commissione Adozioni Internazionali, al Tribunale dei minori che ha rilasciato il decreto di idoneità ed al servizio sociale territorialmente competente.

#### **d) Preparazione della coppia**

Il percorso formativo prevede un corso obbligatorio e di gruppo, organizzato presso le sedi dell'ente al quale partecipano le coppie che hanno conferito mandato all'ente. Il corso, tenuto da uno psicologo dell'ente, prevede anche la presenza di un medico pediatra, di un educatore, di un legale esperto in materia di diritto di famiglia e di una famiglia adottiva che porta la propria testimonianza diretta di

adozione in Etiopia. Inoltre, vengono periodicamente organizzati, a cura dello psicologo dell'ente, dei percorsi di accompagnamento su temi specifici. Si tratta di incontri facoltativi alla genitorialità adottiva sui temi dell'attesa, la composizione della nuova famiglia, le diverse età dei bimbi in stato di abbandono, il primo incontro con il proprio figlio.

#### **e) Formazione del dossier della coppia**

L'ente fornisce alla coppia l'elenco completo dei documenti richiesti dall'Etiopia, la informa circa le modalità di preparazione degli stessi (traduzione, legalizzazione e apposizione visti consolari), consegna dei fac-simile ed una dettagliata guida procedurale.

L'ente invia alla coppia un documento denominato "IMPEGNO SOCIALE" sottoscritto dal Presidente Roberto Rabattoni, con il quale lo stesso si impegna a far pervenire presso le Autorità Etiopi competenti (Ministero delle Donne, dei Bambini e della Gioventù) le informazioni riguardanti lo stato di salute e psico sociali del minore adottato finché egli non raggiunga la maggiore età.

L'ente fornisce alla coppia supporto ed assistenza nella preparazione del dossier e ne chiede una copia contestualmente all'invio degli originali al procuratore designato a svolgere la pratica di adozione presso le competenti autorità Etiopi.

#### **f) Proposta di abbinamento.**

Una volta trasmessi i documenti in Etiopia la coppia resta in attesa della proposta di abbinamento da parte dell'Ente. La durata di tale fase di attesa che prelude l'inizio della nuova vita da genitori non ha una durata prestabilita. Durante tutto il percorso, i referenti del Centro Aiuti per l'Etiopia seguono la coppia ed organizzano periodicamente incontri alla genitorialità adottiva. Previo abbinamento, i minori vengono visitati da un pediatra e vengono sottoposti ad esami ematici per la verifica dell'esistenza o meno di malattie infettive.

La proposta di abbinamento avviene sulla base delle indicazioni dettate dalla relazione psico-sociale e dal decreto di idoneità e, laddove possibile, dei desideri espressi dai coniugi. Vengono fornite alla coppia le informazioni circa le condizioni di salute del minore, l'età, il sesso e le altre eventuali

indicazioni contenute nello stato di abbandono. Si informano gli aspiranti genitori adottivi che l'abbinamento non è irreversibile e potrebbe non perfezionarsi mai in adozione, passaggio che avviene solo con la pronuncia della sentenza.

Quando la coppia comunica il proprio consenso scritto alla proposta di abbinamento, l'ente ne dà comunicazione scritta ai servizi sociali e al Tribunale per i minorenni competenti territorialmente, nonché alla Commissione per le Adozioni Internazionali. Contestualmente trasmette l'atto di consenso al procuratore in Etiopia affinché avvii le attività inerenti la presentazione del contratto di adozione al Tribunale di prima istanza chiedendo che si pronunci in merito alla richiesta di adozione.

#### **g) Preparazione della coppia all'incontro con il minore**

Il percorso formativo prevede un incontro obbligatorio e di gruppo, organizzato presso le sedi dell'ente al quale partecipano le coppie che hanno accettato una proposta di abbinamento ed attendono di conoscere il proprio figlio in Etiopia. L'incontro, tenuto da uno psicologo dell'ente e dal responsabile dell'adozione giuridica, affronta tematiche relative all'incontro con il proprio figlio e al soggiorno in Etiopia, dagli aspetti emozionali e relazionali a quelli più strettamente organizzativi e procedurali.

#### **h) 1° viaggio: incontro con il minore ed udienza in Tribunale**

La tempistica di attesa dall'abbinamento alla sentenza non è preventivabile. I tempi di preavviso rispetto alla data della sentenza possono essere molto brevi; sarà onere della coppia rendersi disponibile per la data stabilita e curare di avere la documentazione necessaria all'espatrio.

Prima dell'udienza in Tribunale, la coppia dovrà incontrare il proprio figlio: le modalità ed i tempi dell'incontro con il minore saranno indicate dalla sede e/o dai referenti in Etiopia. Attraverso i propri collaboratori in Etiopia, l'ente organizza la permanenza dei coniugi ad Addis Abeba mettendo a loro disposizione le strutture recettive esistenti presso il Villaggio Madonna della Vita, il sostegno logistico dei propri collaboratori in loco e l'assistenza del procuratore e dell'interprete durante l'udienza presso il Tribunale di I istanza in Addis Abeba. La legge etiopica richiede che i futuri genitori adottivi presenzino personalmente davanti al giudice che si pronuncia sul loro dossier di adozione. La sentenza di adozione è irrevocabile e non recide i legami con la famiglia biologica.

#### **i) 2° viaggio e chiusura pratica adottiva**

La tempistica di attesa dalla sentenza alla chiusura della pratica adottiva non è preventivabile: non è possibile definire con esattezza i tempi di attesa che intercorrono fra la sentenza e la partenza per il secondo viaggio in Etiopia, in quanto sono necessari ulteriori adempimenti amministrativi al fine di completare il dossier di adozione con l'apposizione dei visti da parte dell'ambasciata Italiana.

Una volta ottenuta dalla CAI l'autorizzazione all'ingresso per il minore, l'ente concorda con i coniugi la data di partenza per l'Etiopia. Il periodo di permanenza in Etiopia prima di condurre con sé il proprio figlio in Italia è di circa 10 giorni durante i quali l'Ente espletterà le procedure necessarie per concludere la pratica. I coniugi durante il soggiorno potranno risiedere presso strutture idonee all'accoglienza di famiglie (dotate di spazi gioco; dispensario farmaceutico; mensa comune; personale infermieristico) esistenti presso il Villaggio Madonna della Vita ad Addis Abeba e/o presso il Centro di Accoglienza San Giovanni Paolo II ad Areka. L'indicazione in merito alla disponibilità del luogo del soggiorno sarà comunicata dal Centro Aiuti per l'Etiopia prima della partenza.

Durante il soggiorno, i coniugi sono seguiti dai collaboratori locali dell'Ente, che li affiancano per ogni necessità e li accompagnano presso l'Ambasciata Italiana ad Addis Abeba per lo svolgimento delle pratiche conclusive per il ritorno in Italia.

#### **j) Rientro in Italia**

Al rientro in Italia della coppia con il minore, l'ente fornisce informazioni sulle procedure burocratiche da adempiere (trascrizione della sentenza etiope, iscrizione all'anagrafe e al servizio sanitario, richiesta del codice fiscale) e trasmette la documentazione necessaria alla richiesta del congedo di maternità.

Inoltre l'ente comunica ai Servizi Sociali territoriali il rientro in Italia del nucleo familiare.

#### **k) Post – Adozione**

L'ente deve assolvere all'impegno di inviare notizie relative ai minori adottati assunto con le Autorità Etiopi nei tempi e nei modi indicati nell'impegno sociale. A tal fine è necessario che il primo anno dall'ingresso in Italia, il minore sia seguito direttamente dallo psicologo dell'ente, che incontra periodicamente la famiglia e redige direttamente le relazioni post adozione.

Tali relazioni post-adozione, corredate da certificati medici e fotografie del minore vengono poi trasmesse dall'ente al proprio referente in Etiopia, che ne cura la consegna alle Autorità Etiopi.

Per gli anni successivi al primo e fino al compimento della maggiore età, la coppia deve fare pervenire all'ente un certificato medico attestante le condizioni di salute del minore e 3 fotografie del minore stesso, che vengono trasmesse dall'ente al proprio referente in Etiopia, che ne cura la consegna alle Autorità Etiopi.



## DESCRIZIONE DEI COSTI

Alla coppia viene fornita una scheda costi delle procedure di adozione, che evidenzia i costi riferiti alle attività svolte in Italia, a quelle svolte in Etiopia e i costi del post-adozione.

Il costo complessivo dell'intero percorso adottivo di €15.920,00 è così suddiviso:

€3.330,00 per gli adempimenti in Italia;

€11.090,00 per gli adempimenti in Etiopia;

€1.500,00 per sostegno post adottivo e follow up

COSTO COMPLESSIVO PER DUE O PIU' MINORI

da definire

Nei suddetti costi non sono inclusi: costi di viaggio, visti di ingresso in Etiopia, vitto e alloggio della coppia durante i soggiorni in Etiopia.

Gli importi necessari ai fini dell'espletamento della procedura adottiva come sopra indicati dovranno essere versati in n.4 tranches con la seguente scansione temporale:

€2.000,00 all'atto del conferimento dell'incarico;

€2.000,00 all'atto dell'invio del dossier in Etiopia;

€5.000,00 all'atto dell'abbinamento (da definire in caso di abbinamento di due o più minori)

€6.920,00 dopo la sentenza di adozione in Etiopia (da definire in caso di abbinamento di due o più minori)

In caso di revoca o dismissione del mandato l'Ente potrà trattenere l'importo relativo ai servizi effettivamente resi e dovrà essere rimborsato per le prestazioni svolte in favore dei coniugi e del minore (se già effettuato l'abbinamento).

In ogni caso, la somma di € 700 sarà trattenuta a titolo di rimborso spese di istruttoria della pratica.

La revoca del mandato deve essere inviata all'ente per mezzo di raccomandata A/R

## **INFORMATIVA RELATIVA AL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA COPPIA**

Il Centro Aiuti per l'Etiopia al momento dell'accettazione del mandato informa i coniugi in merito agli interventi di sostegno previsti in termini di deducibilità ai fini fiscali delle spese sostenute per l'espletamento della procedura di adozione ed istruisce i coniugi al fine di poter certificare nel modo adeguato tali spese.

## **CAMBIO ENTE**

Nel caso in cui l'incarico conferito dai coniugi all'ente è conseguente alla revoca da altro ente autorizzato, i coniugi devono documentare l'avvenuta revoca dimostrando di aver informato l'ente di provenienza, il tribunale per i minorenni di competenza e la Commissione Adozioni Internazionali. Sarà poi il nostro ente, in sede di comunicazione di accettazione mandato, ad avvisare oltre al Tribunale per i Minorenni e la CAI, anche i servizi sociali.

All'atto del conferimento la coppia viene informata che può revocare il mandato in qualsiasi momento.

Verbania, 31 agosto 2015